

Itinerari escursionistici in Provincia di Savona
(Val Orba)

Il sentiero del Lazo a S. Pietro d'Olba

Un giro ad anello tra le colline di Urbe



Sviluppo: S. Pietro d'Olba – Case Bolla – Monte Colma – Vallescura – Montà – S. Pietro d'Olba

Dislivello: 400 m complessivi in salita e in discesa

Difficoltà: E

Lunghezza: 7,8 Km

Ore di marcia: 2 h 45'

Periodi consigliati: primavera e autunno

Accesso: in auto si esce al casello autostradale A26 di Ovada e Masone , dove si prosegue per Rossiglione, Tiglieto e Urbe, dove si parcheggia in frazione S. Pietro d'Olba. La località è raggiungibile anche dalle strade statali Varazze – Beigua – Piampaludo – Urbe e Voltri – Passo del Turchino – Passo del Faiallo – Vara – Urbe. In bus si giunge tramite linea ATP Voltri – Vara, con corse in partenza da Campoligure e Rossiglione.

Questo itinerario ad anello ricalca in gran parte il tracciato della Marcia del Lazo, una manifestazione podistica che si tiene ogni anno a inizio estate nei boschi attorno a S. Pietro d'Olba.

Il percorso a doppio anello ricorda effettivamente un lazo, che brandito in aria forma una sorta di otto. Durante questa marcia di 8 Km ci sono anche diversi punti di ristoro per i partecipanti. In questa scheda è stato modificato in parte l'anello, tale da renderlo più lineare, interessando anche una parte del territorio non inclusa dalla marcia, quale località Montà, dove sorge la chiesetta della Guardia, posta in uno sperone panoramico su S. Pietro d'Olba. Si scende poi sulla vecchia mulattiera di collegamento tra le due località.

Il giro è un'ottima occasione per visitare una zona poco conosciuta agli escursionisti, e solo di recente tracciata per l'esecuzione di questa marcia.

Partiamo dalla piazza principale di **S. Pietro d'Olba** (552 m), dove sorge la chiesa parrocchiale. A monte dell'edificio religioso individuamo Via Vrera, che in falsopiano ci fa uscire dal centro abitato in una zona ricca di villette e case di campagna. Il segnavia da seguire è una L rossa.

Usciti dal paese passiamo a fianco di una zona rocciosa che incombe sul bosco, con tanto di panchina. Quasi al termine della rotabile, svoltiamo a sinistra, su un largo sentiero che entra nel bosco. Cominciamo a guadagnare quota su una traccia sempre più stretta, che passa a fianco di una casetta abbandonata, mentre più avanti scavalca un muretto di pietre.

Arriviamo al termine del bosco, dove convergiamo su una strada asfaltata in località Chiavarino. Proseguiamo sulla strada asfaltata, che prende il nome di Via Chiavarino, dove ai successivi due bivi seguiamo la diramazione a sinistra. La rotabile termina nei pressi della Cascina Marilena, dove prendiamo un sentiero che si stacca sulla destra, in una curva.

Scendiamo per alcune decine di metri in mezzo ai prati, e risaliamo di quota in mezzo a una pineta, circondata dalla macchia mediterranea. In seguito proseguiamo in un fitto castagneto, dove a una breve salita si contrappone in seguito una lunga discesa.

Ritroviamo più avanti una strada asfaltata, che prende il nome di Via Terracina, dove usciamo lentamente dal bosco per attraversare una zona prativa con caschine e villette.

Giungiamo così al quadrivio di località **Case Bolla** (520 m – 1h di cammino da S. Pietro d'Olba), il punto meno elevato del percorso.

Prendiamo a sinistra una strada sterrata in salita che dopo un breve tratto di pineta, attraversa una vasta zona coltivata con alberi da frutta e frutti di bosco, gestiti da un agriturismo, che si occupa di rivendere tali prodotti.

Al termine della recinzione di tale proprietà, entriamo in una bella pineta, che si trasforma successivamente in castagneto. Al successivo quadrivio si prosegue dritti, salendo ancora di quota, fin quasi alle pendici settentrionali del **Monte Colma** (754 m), una cima poco appariscente e molto boscosa.

Raggiunta quota 700 m, cominciamo a scendere verso ovest, quasi sempre su bosco di castagni o pini. La sterrata termina sulla strada asfaltata di collegamento tra Montà e un campeggio, nei pressi di un tornante. Qui seguiamo la rotabile in salita sulla sinistra, per circa 1 Km, passando più avanti nell'abitato di **Vallescuro** (664 m – 1h 45' di cammino da S. Pietro d'Olba).

Ancora un tratto in salita su asfalto, e il nostro tracciato torna ad affrontare un largo sterrato in mezzo al bosco, che si stacca sulla sinistra, all'altezza di una curva.

Dopo alcuni saliscendi tra la fitta vegetazione, abbandoniamo il tracciato del Lazo, all'altezza di uno slargo nel bosco, dove convergono diversi sentieri. Noi prendiamo quello che procede in direzione sud, che passa poco sopra delle villette, in mezzo a un castagneto.

Dopo una serie di saliscendi, giungiamo a fianco della cappelletta della Guardia, posta in posizione panoramica su S. Pietro d'Olba (foto). In seguito scendiamo verso la stessa sterrata fin qui usata, per convergere verso l'abitato di **Montà** (660 m), che sovrasta il paese di S. Pietro.

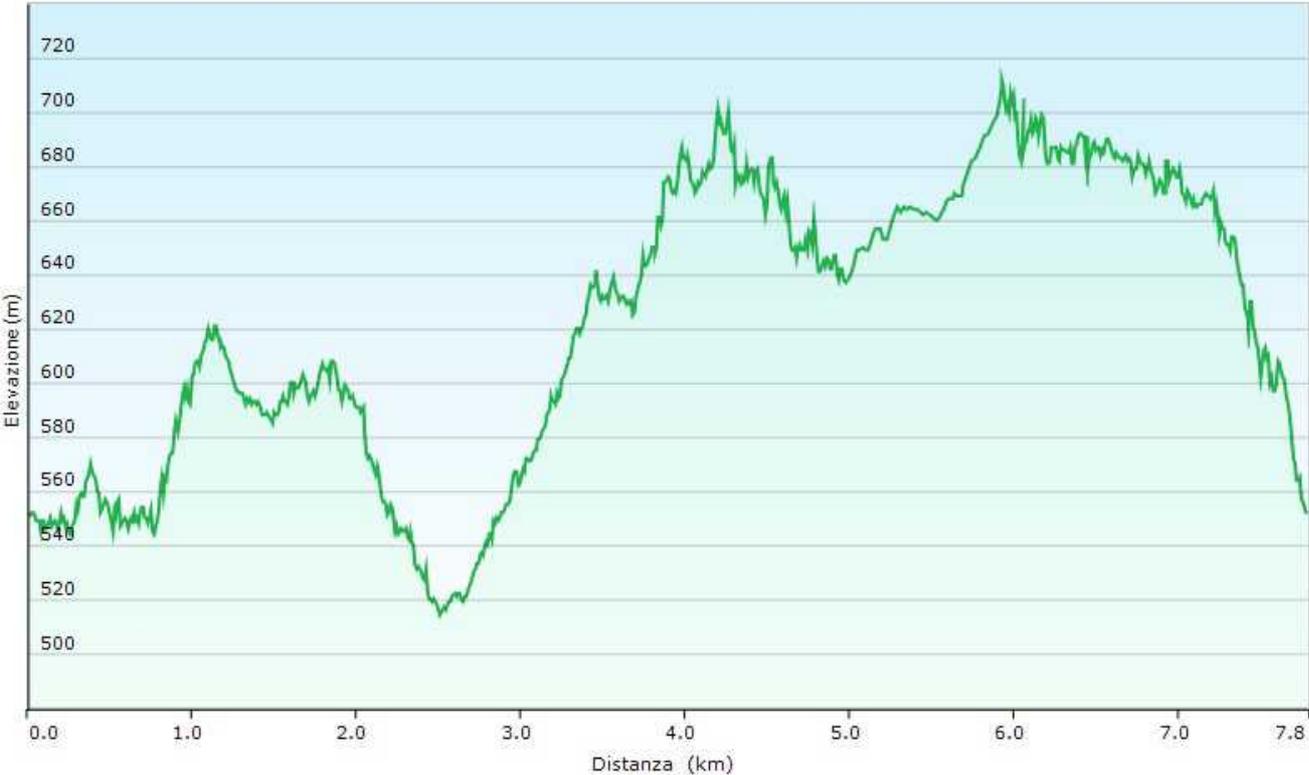
Giunti sulla strada provinciale per Palo e Sassello, l'attraversiamo, per imboccare un sentiero lastricato che scende verso il centro del paese. Probabilmente si tratta della vecchia mulattiera che collegava le varie frazioni del paese.

Dopo una serie di tornanti, attraversiamo uno stupendo bosco, e tagliamo la rotabile in un paio di punti. Giungiamo così al termine del nostro anello, nuovamente nella piazza centrale del paese di **S. Pietro d'Olba**.

Un consiglio: è preferibile percorrere l'anello nel senso descritto dalla scheda, perchè in senso orario è più difficile ritrovare i segnavia.

Riferimento cartografico: carta EDM – FIE n°E-8 – Masone, Campoligure, Rossiglione, Tiglieto e Urbe

Verifica itinerario: agosto 2018





© Marco Piana 2018